

Tribolati, non schiacciati: cristiani in Medio Oriente

“Tribolati, ma non schiacciati”. Persecuzione, fede e martirio in Medio Oriente è il titolo dell'incontro che il Centro culturale Paolo VI, Avsi e *De Sidera*, con il patrocinio del Comune di Como, propongono **lunedì 1 dicembre, alle ore 21.00, presso la Biblioteca comunale di Como** (Piazzetta Venosto Lucati 1), con il giornalista e scrittore **Rodolfo Casadei**. Immagini dei profughi cristiani e yazidi del Kurdistan iracheno, raccolte dallo stesso Casadei in uno dei suoi ultimi viaggi come inviato speciale del settimanale «Tempi», accompagneranno il racconto di quanto sta accadendo in Medio Oriente, ma non solo, racconto che, ogni tanto, affiora anche nei nostri mass-media, vista la crudeltà e l'effervescenza con cui si perseguitano e anche si uccidono innocenti. Come non ricordare l'uccisione in Pakistan, lo scorso 4 novembre, di una coppia di sposi cristiani, genitori di quattro figli, arsi vivi da una folla di centinaia di musulmani perché accusati di blasfemia! «Tribolati, ma non schiacciati» ci rimanda immediatamente alla Lettera ai Romani di san Paolo, capitolo ottavo: «Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi? Egli, che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha consegnato per tutti noi, non ci donerà ogni cosa insieme a Lui? Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? Come sta scritto: “Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, siamo considerati come pecore da macello”. Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori grazie a colui che ci ha amati». Forse a noi cristiani, che viviamo in terre risparmiate da oppressioni fisiche, queste parole mettono un po' paura, talvolta certi più della nostra sicurezza che della nostra fede. Pensiamo che le parole di san Paolo siano state

vere per il suo tempo e per quello dei primi secoli del cristianesimo. Quanto sta accadendo, invece, ci costringe ad accorgerci che l'esperienza di Gesù morto sulla croce è l'esperienza del cristianesimo, ed è sempre vera ed attuale, come ha sottolineato Papa Francesco: «Oggi ci sono più martiri che nei primi tempi della Chiesa». Ci costringe ad accorgerci che la persecuzione a cui sono chiamati tanti nostri fratelli è il richiamo di ogni giorno anche per noi: la loro fede è salvezza per la nostra, troppe volte poca fede. Il loro restare ancorati alla croce di Cristo è forte richiamo affinché anche la radice della nostra fede sia Cristo. La loro speranza, che ci stupisce in un popolo come quello dell'Iraq che si è visto portare via tutto, è segno per noi che la salvezza è sempre vicina, perché ha il nome di nostro Signore. E la carità che noi portiamo a questi popoli è soprattutto un “grazie” perché, nonostante tribolati, non si sono lasciati schiacciare e non si lasciano schiacciare dalle circostanze, sempre aggrappati alla Croce, e da lì sono risorti.

L'ingresso è libero. Saranno raccolte offerte per il progetto Avsi **“L'emergenza profughi in Iraq”**. Per informazioni: segreteria@ccpaolosesto.it – telefono 331-8573594.

MADDALENA VISIGALLI

COSA È L'AVSI

Avsi (Associazione volontari per il servizio internazionale), organizzazione non governativa impegnata con progetti di cooperazione in tutto il mondo, organizza anche quest'anno la campagna “Tende di Natale”, dal titolo: “Generare bellezza. Nuovi inizi alle periferie del mondo”. Le offerte raccolte sosterranno

“TRIBOLATI, MA NON SCHIACCIATI”
Persecuzione, fede e speranza in Medio Oriente

Centro culturale
PAOLO VI

AVSI
www.avsi.org

de sidera



lunedì 1 dicembre 2014, ore 21

Biblioteca comunale - Como (Piazzetta Venosto Lucati, 1)

interviene

Rodolfo Casadei

inviato speciale settimanale «Tempi»

Saranno proiettate immagini dei profughi cristiani e yazidi nel Kurdistan iracheno.

Per informazioni: segreteria@ccpaolosesto.it – tel. 331 8573594 – www.ccpaolosesto.it

sei progetti: gli asili in Ecuador sulle Ande; le attività educative delle scuole in Kenya; la rete dei centri nutrizionali nel mondo; le opere della Custodia di Terra Santa in Siria; l'emergenza profughi in Iraq; l'emergenza ebola in Sierra Leone. Dopo l'incontro di lunedì 1 dicembre, due le iniziative principali a Como: **Tenda in Piazza Duomo**, sabato 6 e domenica 7 dicembre, con vendita di prodotti; **Presepe vivente itinerante per le vie della città di Como**, domenica 21 dicembre, con due rappresentazioni, partenza da Porta Torre, ore 15.30 e ore 17.00, e arrivo in Piazza Duomo.